



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti
valutazioni e autorizzazioni ambientali

U.O.D. 50. 17. 06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0374968 19/07/2022 14,52

Mitt. : 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : SPALLONE ALBERTO; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVE...

Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 2 del 2022



Alla Provincia di
Benevento

Oggetto: DPR 59/13 Autorizzazione Unica ambientale.

Ditta "Di Biase Maurizio"- Cusano Mutri (BN) -
Lavorazione marmo, pietra e graniti.

Parere emissioni in atmosfera.

In riferimento alla istanza di AUA ,relativa all'oggetto, trasmessa dal SUAP di Cusano Mutri (BN) esaminati gli atti d'ufficio e tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni, espresso dall' ARPAC Dipartimento di Benevento con nota n. 14207 del 09/03/2022, acquisita al prot. n. 131263 del 10/03/2022, a seguito di richiesta da parte di questa UOD, si esprime parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di seguito indicate:

Emissioni convogliate

E1 – rifinitura, accoppiamento con mastice etc. – con emissione di polveri e stirene;

Emissioni diffuse

D1 – levigatura lucidatura e taglio- con emissione di polveri;

con le seguenti le prescrizioni:

- > rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica allegata all'istanza e successive integrazioni e chiarimenti;
- > rispettare le prescrizioni indicate da ARPAC nella nota prot. n. 131263 del 10/03/2022 n **che allegata al presente parere ne forma parte integrante;**
- > rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 5 del D.lgs 152/06 ed in particolare:
 - comunicare almeno 15gg prima la data di messa in esercizio degli impianti;
 - la messa a regime dei suddetti impianti deve avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio (salvo motivata richiesta di proroga);
 - effettuare in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere le risultanze delle suddette misurazioni, nei 30gg successivi, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, all' ARPAC di Benevento e al Comune di Cusano Mutri (BN);
- > i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- > contenere le emissioni prodotte, nei valori indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla normativa vigente in materia;
- > le misurazioni/valutazioni periodiche (autocontrollo) delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni **2 anni**, comunicando preventivamente l'orario, le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo al Dipartimento Arpac di Benevento e a questa UOD. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, all' ARPAC di Benevento, alla

Provincia di Benevento e al Comune di Cusano Mutri (BN);

- › di tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, secondo la disposizione di cui ai *punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;
- › rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato in particolare:

- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica non sostanziale;
- comunicare preventivamente la modifica sostanziale;

IL DIRIGENTE

Avv. Anna Martinoli

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 39/93

all. prot. n. prot. 131263 del 10/03/2022

piazza E.Gramazio,1 82100 Benevento Tel. 0824 364242

pec:uod.501706@regione.campania.it /()



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0131263 10/03/2022 08,49

Mitt. : ARPAC BENEVENTO

Ass. : 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 2 del 2022



Spett.le Regione Campania
U.O.D. 501706 AA.AA. E Rifiuti-Benevento
uod.501706@pec.regione.campania.it

OGGETTO: parere AUA Ditta Di Biase Maurizio . – Comune di Cusano Mutri.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

EAB/edm

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Oggetto: ditta **DI BIASE MAURIZIO** (P.I.: 01531250627) – Lavorazione marmo, pietra e graniti_Via Triterno, 95 - Comune di Cusano Mutri (BN).
Art. 269, parte quinta, D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. – Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.

Parere tecnico per rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi della Delibera di G.R.C. n° 168 del 26.4.16, del D.P.R. n° 59/13 e del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. - Parte quinta.

Premesso che

- l'attività per la quale la ditta ha richiesto l'AUA è rappresentata dalla *lavorazione del marmo, della pietra e dei graniti*;
- il *ciclo produttivo* prevede le seguenti fasi lavorative: *stoccaggio lastre, levigatura, lucidatura, taglio, rifinitura (lucidatura spigoli con smerigliatrici a secco e accoppiamento con mastice)*;

vista

- la nota di richiesta di parere di competenza, trasmessa dalla Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento_Prot.º n° 2022.22494 del 17.1.22, acquisita con prot.º ARPA Campania n° 2555/2022 del 18.1.22;

esaminata

- la documentazione trasmessa dalla Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento riportante i suddetti n.º di prot.º, si esprime **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:**
 1. Rispettare il *ciclo produttivo* e le *tecnologie* indicate nella *documentazione tecnica* inviata.
 2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle *emissioni diffuse*, in particolare mantenere in continua efficienza il sistema a getto d'acqua utilizzato per l'abbattimento delle polveri che si sviluppano nelle operazioni di levigatura, lucidatura e taglio.
 3. Prevedere per l'**emissione convogliata E1** il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (*Polveri totali e stirene*), il rispetto dei relativi *valori limite di emissione*, il rispetto della *portata di progetto* e l'utilizzo dei relativi *metodi di prelievo e analisi*.



Punto di emissione	Fase lavorativa/Impianti	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm³/h)
E1	Rifinitura (lucidatura spigoli con smerigliatrici a secco e accoppiamento con mastice)	Polveri totali	50 - 150 ¹	Punto 5, parte II, Allegato I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	UNI EN 13284-1:2017	9000
		Stirene	150	Classe III, punto 4 (Tab D), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	UNI EN 13649:2015	
- Impianto di abbattimento previsto: banco aspirante con depurazione ad acqua.						
(¹) A seconda del flusso di massa, tenendo conto della concentrazione determinata dell'inquinante in mg/Nm³ e della portata autorizzata.						

4. Effettuare il monitoraggio delle seguenti **emissioni diffuse**:

Punti di emissione diffusa	Fonti di emissione diffusa	Ubicazione punti di rilievo	Parametro	Sistema di abbattimento
D1	Levigatura, lucidatura e taglio	Vedi planimetria acquisita al prot. n° ARPAC n° 2555/2022 del 18.1.22.	Polveri totali	Abbattimento ad acqua

5. In merito ai **VLE delle emissioni diffuse**, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine) e l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). A tal proposito si precisa che la valutazione e il controllo del rischio da esposizione ad agenti chimici dei lavoratori non rientra tra le competenze di questo Ufficio.
6. **La portata effettiva, misurata durante i campionamenti in autocontrollo, deve corrispondere alla suddetta portata di progetto autorizzata con un range di tolleranza pari a $\pm 20\%$.** Qualora venga riscontrata una variazione superiore o inferiore al 20% della portata di progetto, la ditta dovrà gestire l'anomalia tempestivamente con azioni interne, darne immediata comunicazione agli Enti e, contestualmente, richiedere un aggiornamento dell'atto autorizzatorio, specificandone le motivazioni tecniche dell'aumento o della diminuzione rispetto ai valori di progetto. Pertanto, monitorare regolarmente la situazione impiantistica dei sistemi di captazione, convogliamento, filtrazione e ventilazione degli effluenti gassosi.
7. Relativamente al suddetto **impianto di abbattimento delle emissioni convogliate in atmosfera**, effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante la sua funzionalità, tenendo conto

delle indicazioni riportate nel *manuale d'uso e di manutenzione* dalla ditta costruttrice dello stesso.

8. Effettuare un idoneo **stoccaggio delle materie prime** utilizzate rispettando le indicazioni riportate nelle relative **schede di sicurezza** (Si ricorda che lo stoccaggio deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e in modo da limitare le *emissioni diffuse*).
9. Adottare e tenere sempre aggiornati un **registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo**, al quale devono essere allegati i *certificati analitici*, e un **registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento** delle emissioni (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo le disposizioni di cui ai *punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.
10. Al fine di garantire le condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, **posizionare correttamente i tronchetti di prelievo dei camini**, rispettando le *norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13284-1:2017)*. Collocare i *punti di prelievo* in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Le *condizioni di stazionarietà* sono garantite quando il *punto di prelievo* è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle e almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. Il **diametro idraulico (D_h)** è definito come:

$$D_h = 4S/p$$

dove: **S** è la sezione di passaggio, **p** il perimetro.

Nel caso di condotti circolari, il diametro idraulico coincide con il diametro geometrico interno della sezione.

Il **numero dei punti di prelievo** deve essere stabilito in base alle dimensioni del condotto secondo quanto riportato nella seguente *tabella*:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (m)	N° punti prelievo	Lato minore (m)	N° punti di prelievo
Fino a 1 m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
Da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 a 1 m	2 punti Al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato



Superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1 m	3 punti	
-----------------	--------------------------------	-----------------	---------	--

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con tronchetto metallico di diametro interno da **3 pollici filettato internamente passo gas**, deve **sporgere per circa 50 mm** dalla parete e **chiuso con un tappo avvitabile**. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno **1-1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio** della postazione di lavoro e il bordo inferiore del bocchettone deve essere collocato almeno **20 cm al di sopra del parapetto** più alto della piattaforma di lavoro; inoltre, la zona del punto di prelievo deve essere libera da ostacoli che potrebbero ostacolare l'introduzione e l'estrazione delle sonde di campionamento.

I camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di impianti per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico delle emissioni, ma sia comunque previsto un valore limite di emissione.

11. Rendere facilmente accessibile il punto di prelievo e misura dei camini al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme di sicurezza previste in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii. In particolare:

- a) l'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno i tecnici ARPAC incaricati di eseguire prelievi e misure alle emissioni in atmosfera;
- b) i punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;
- c) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento dei tecnici in condizioni di sicurezza.

12. Apporre sul camino in prossimità del punto di prelievo, un'**etichetta inamovibile** riportante la denominazione univoca con scritta indelebile del punto di emissione e il diametro del condotto.

13. Al fine di **favorire la dispersione delle emissioni**, la direzione del loro flusso allo sbocco dei camini deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono



considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

14. I metodi di prelievo e analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. In particolare, oltre alle norme tecniche sopra menzionate, relativamente alla determinazione della temperatura, pressione, velocità e portata dei flussi gassosi convogliati, utilizzare come riferimento la norma UNI EN ISO 16911-1:2013, mentre per la determinazione del vapore acqueo nei condotti utilizzare come riferimento la norma UNI EN 14790:2017 (Condensazione e adsorbimento su gel di silice – Gravimetria).

15. Relativamente al campionamento della suddetta emissione convogliata in atmosfera (E1), le emissioni si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media dei valori analitici di almeno n° 3 campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione e che siano rappresentativi di almeno n° 1 ora di funzionamento dell'impianto, non supera il valore limite di emissione, così come previsto dal § 2.3 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

16. Condizioni di normalizzazione dei risultati - Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni, da confrontare con i valori limite di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- temperatura 273°K;
- pressione 101,3 kPascal;
- gas secco,

17. Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269 ^{C.8} del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPAC di Benevento.

18. Effettuare i campionamenti in autocontrollo dell'emissione convogliata (E1) e diffusa (D1), con frequenza biennale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e all'Autorità Competente le relative risultanze analitiche e la planimetria con l'indicazione precisa del punto di campionamento delle emissioni diffuse.



Si trasmette alla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento.*

Benevento, li 9 marzo 2022

Il Tecnico
CTP Dr. Leucio FURNO

La Dirigente dell'U.O. Aria e Agenti Fisici
Dr.^{ssa} Antonia RANALDO

Il Dirigente ad interim dell'U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

GS/AR/LF

U
Protocollo N.0014207/2022 del 09/03/2022

Da "arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it>

A "uod.501706@pec.regione.campania.it" <uod.501706@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 9 marzo 2022 - 18:00

Prot.N.0014207/2022 - PARERE AUA DITTA DI BIASE MAURIZIO - COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN).

Allegato(i)

9.3.22 Parere EA AUA_DI BIASE MAURIZIO_Lav marmo, pietra e graniti_Cusano Mutri.odt (377 Kb)

9.3.22 Parere EA AUA_DI BIASE MAURIZIO_Lav marmo, pietra e graniti_Cusano Mutri.pdf.p7m (268 Kb)

Tx. Parere AUA Ditta Di Biase Maurizio Cusano Mutri.pdf.p7m (234 Kb)

Copia con segnatuta Prot.N.0014207-2022.pdf (341 Kb)

